



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI  
PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO

**Oggetto:** Carbonia. Loc. Su Campu e Sa Domu. Strada romana

Nel territorio comunale di Carbonia in località Su Campu 'e Sa Domu si conservano resti di lastricato stradale in basoli di riolite locale di medie e grandi dimensioni, che si sviluppano in direzione Nord-Sud e Nord/Est-Sud/Ovest e Nord/Ovest-Sud, con tracciati ricostruibili per una lunghezza rispettivamente di circa 250 e 300 m dalle porzioni visibili in superficie, di larghezza variabile da 0.50 a 2 m e fino a 7,5/8 m in corrispondenza del punto di raccordo.

I resti sono verosimilmente identificabili con un incrocio delle strade romane denominate dalle fonti letterarie e dagli itinerari antichi a *Karalibus Sulcis* e a *Tibulas Sulcis*. La *Karalibus Sulcis* risaliva da Sulcis, l'odierna Sant'Antioco, attraverso le località S. Caterina, Is Collus, Is Ghisus, Santu Milanu, Is Urigus, e proseguiva verso Cagliari inoltrandosi a est di Monte Sirai verso Barbusi, Caput Aquas e Corongiu.

La *Tibulas Sulcis* da Sulcis risaliva la costa fino alle foci del Maquarba, che hanno restituito strutture di approdo, e Matzaccara, si inoltrava attraverso la località Su Gutturu Nieddu, dove sono stati individuati resti di lastricato, e proseguiva in direzione di Antas toccando l'insediamento romano presso il Nuraghe Piliu e passando ad occidente di Monte Sirai e Santa Maria di Flumentepido, attraverso Cortoghiana, Bacu Abis e il territorio di Gonnese.

Si tratta di una testimonianza di grande rilievo per la ricostruzione della viabilità, affidata finora soprattutto al rinvenimento di miliari, e del paesaggio di età romana in questa porzione dell'area sulcitana che si estende a sud del comprensorio di Monte Sirai, caratterizzata da una fitta trama di insediamenti di tipo rurale sviluppatasi proprio in relazione alla presenza di importanti vie di comunicazione e in funzione dello sfruttamento delle risorse agricole e soprattutto minerarie.

Si ritiene pertanto opportuno procedere alla dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO  
Dott.ssa Giovanna Pietra



Il Soprintendente *ad interim* per i Beni Archeologici  
Dott. Marco Minoja



Funzionario responsabile: Giovanna Pietra - tel. 070/60518229; mail: [giovanna.pietra@beniculturali.it](mailto:giovanna.pietra@beniculturali.it)

VISTO  
DIRETTORE REGIONALE SUPPLEMENTO  
MON. CA. 120551